



**CITTÀ DI MODUGNO**  
**POLIZIA LOCALE**  
*SERVIZIO 11*

**REGOLAMENTO DEL CORPO**  
**DI POLIZIA LOCALE**

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 27/10/2022

## INDICE

### **CAPO I - NORME REGOLAMENTARI DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE**

- Art. 1 - Finalità del Regolamento del Corpo di Polizia Locale di Modugno
- Art. 2 - Collocazione funzionale del Corpo nell'organigramma comunale
- Art. 3 - Comunicazione esterna dell'attività della Polizia Locale
- Art. 4 - Funzioni, compiti ed ambito territoriale della Polizia Locale
- Art. 5 - Funzioni di Polizia Giudiziaria
- Art. 6 - Qualifica di Pubblico Ufficiale
- Art. 7 - Funzioni di Polizia Stradale
- Art. 8 - Funzioni Ausiliarie di Pubblica Sicurezza
- Art. 9 - Collaborazione con le altre Forze di Polizia

### **CAPO II - ORDINAMENTO E DOTAZIONE ORGANICA**

- Art. 10 - Dotazione organica del Corpo di Polizia Locale
- Art. 11 - Ordinamento del Corpo
- Art. 12 - Attribuzioni del Comandante del Corpo
- Art. 13 - Attribuzioni del Vicecomandante
- Art. 14 - Attribuzioni degli Istruttori direttivi di vigilanza
- Art. 15 - Attribuzioni degli Istruttori di vigilanza addetti ad attività di controllo o di coordinamento
- Art. 16 - Attività di Servizio - Attribuzioni degli Istruttori di vigilanza
- Art. 17 - Promozione della Gestione Associata

### **CAPO III - ACCESSO AL CORPO E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

- Art. 18 - Modalità di accesso
- Art. 19 - Formazione e aggiornamento professionale
- Art. 20 - Addestramento fisico

### **CAPO IV – SERVIZIO DEL CORPO**

- Art. 21- Assegnazione ed impiego del personale
- Art. 22 - Orari e turni di servizio
- Art. 23 - Modalità dei servizi
- Art. 24 - Reperibilità
- Art. 25 - Congedi - Riposi - Permessi
- Art. 26 - Comandi e Distacchi
- Art. 27 - Scorte d'onore
- Art. 28 - Festa del Corpo

### **CAPO V – NORME DI COMPORTAMENTO**

- Art. 29 - Cura dell'uniforme e della persona
- Art. 30 - Comportamento ed imparzialità
- Art. 31 - Comportamento in servizio
- Art. 32 - Rapporti interni al Corpo
- Art. 33 - Il saluto
- Art. 34 - Responsabilità disciplinare - Codice deontologico
- Art. 35 – Riconoscimenti

### **CAPO VI - DOTAZIONI**

- Art. 36 – Uniformi e rinnovo massa vestiaria
- Art. 37 – Gradi
- Art. 38 – Modalità e disposizioni transitorie nell'attribuzione dei distintivi di grado
- Art. 39 – Alta Uniforme della Polizia Locale
- Art. 40 – Riconoscimenti – Onorificenze
- Art. 41 – Distintivo di servizio
- Art. 42 – Tessera di riconoscimento
- Art. 43 – Veicoli di servizio
- Art. 44 – Strumenti di autodifesa
- Art. 45 – Armi
- Art. 46 – Assegnazione dell'arma
- Art. 47 – Servizi aggiuntivi
- Art. 48 – Manutenzione dell'arma
- Art. 49 – Strumenti di autotutela

### **CAPO VII – CONTROLLI SANITARI E PREVIDENZA**

- Art. 50 - Accertamenti sanitari
- Art. 51 - Patrocinio Legale

### **CAPO VIII - NORME FINALI E TRANSITORIE**

- Art. 52- Pari opportunità
- Art. 53 - Norma di rinvio
- Art. 54 - Entrata in vigore

## **CAPO I - NORME REGOLAMENTARI DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE**

### **Art. 1**

#### **Finalità del Regolamento del Corpo di Polizia Locale di Modugno**

1. Le disposizioni del presente regolamento, adottato ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 7 della Legge 7 marzo 1986 n. 65, della Legge Regionale 14 dicembre 2011 n. 37 e del Regolamento Regionale Puglia 11 aprile 2017 n. 11, disciplinano:
  - l'esercizio delle funzioni di Polizia Locale nell'ambito del territorio comunale;
  - i servizi e l'organizzazione del Corpo di Polizia Locale.

### **Art. 2**

#### **Collocazione funzionale del Corpo nell'organigramma comunale**

1. Il Sindaco, o suo delegato, sovrintende all'attività di Polizia Locale, impartendo gli atti di indirizzo politico nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.
2. Il Corpo di Polizia Locale non può costituire struttura intermedia di altri servizi amministrativi più ampi, né può essere posto alle dipendenze del Responsabile di diverso servizio amministrativo.
3. Il Responsabile del servizio di Polizia Locale, il quale riveste il ruolo di Comandante del Corpo, risponde del suo operato gestionale direttamente al Sindaco o assessore da lui delegato.
4. La direzione del servizio, nelle more della individuazione del nuovo Comandante, viene conferita ad interim ad altro Responsabile dell'ente. Il Vice Comandante, inquadrato nella categoria D, nell'ambito delle mansioni ascrivibili alla categoria di appartenenza, esercita funzioni di direzione e controllo, provvedendo agli adempimenti di ordinaria amministrazione afferenti alla organizzazione della Polizia Locale

### **Art. 3**

#### **Comunicazione esterna dell'attività della Polizia Locale**

1. Ogni forma di comunicazione, riguardante le operazioni di servizio svolte dalla Polizia Locale, spetta al Comandante, nei limiti del rispetto del segreto investigativo e della normativa sulla privacy e sulla trasparenza.

### **Art. 4**

#### **Funzioni, compiti ed ambito territoriale della Polizia Locale**

2. La Polizia Locale svolge le funzioni e i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione statale e regionale, dai regolamenti generali e locali, ottemperando altresì alle disposizioni amministrative emanate dagli Enti e dalle autorità competenti.
3. Il Corpo di Polizia Locale svolge i compiti inerenti le funzioni di istituto, al fine di tutelare l'ordinata e civile convivenza, di favorire la coesione sociale, di garantire le condizioni di sicurezza e vivibilità, attraverso il controllo, la mediazione dei conflitti, la prevenzione e la repressione dei comportamenti che violano le leggi, i regolamenti e le ordinanze comunali.
4. I rapporti con i cittadini devono essere improntati al rispetto della dignità e delle esigenze di tutela dei medesimi.
5. Il personale di Polizia Locale, nell'ambito del territorio del Comune, provvede ad assolvere le seguenti funzioni:
  - polizia amministrativa;
  - polizia giudiziaria, in conformità alla normativa vigente di cui al seguente articolo 5;
  - polizia commerciale, polizia annonaria e tutela del consumatore;
  - polizia edilizia e controllo del territorio;
  - polizia ambientale e mineraria;
  - polizia rurale, faunistica e ittico – venatoria;
  - polizia stradale, ai sensi del D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (nuovo codice della strada);
  - ausiliarie di Pubblica Sicurezza, nei casi e modi stabiliti dalla vigente legislazione statale;
  - vigilanza sull'integrità e conservazione dei beni demaniali e del patrimonio pubblico;
  - vigilanza sull'osservanza di leggi, regolamenti, ordinanze, provvedimenti amministrativi;
  - polizia tributaria con delega dell' A.G., con particolare riferimento alle attività ispettive di vigilanza relative ai tributi locali;

- cooperazione nel soccorso in caso di pubbliche calamità e privati infortuni;
- tutela dell'igiene e della salute pubblica;
- supporto alle attività di controllo degli organi preposti alla vigilanza in materia di lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- segnalazione alle autorità competenti di disfunzioni e carenze dei servizi pubblici;
- assunzione di informazioni, accertamento, monitoraggio e rilevazione dei dati connessi alle funzioni di istituto;
- collaborazione alle operazioni di protezione civile di competenza del Comune e Città Metropolitana di Bari;
- trattamenti ed accertamenti sanitari obbligatori, limitatamente all'assistenza al personale sanitario competente soltanto in caso di resistenza o violenza ed al servizio di scorta del personale sanitario incaricato dell'esecuzione di Trattamento sanitario obbligatorio (TSO) ed Accertamento sanitario obbligatorio (ASO), ove strettamente necessario;
- servizi d'ordine, di vigilanza, d'onore e di scorta, necessari all'espletamento delle attività istituzionali.

## **Art. 5**

### **Funzioni di Polizia Giudiziaria**

1. Ai sensi e per gli effetti degli artt. 55 e 57 del C.P.P., il personale che svolge servizio di Polizia Locale, nell'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza e durante il servizio, svolge funzioni di Polizia Giudiziaria assumendo a tal fine la qualifica di:

#### Ufficiale di Polizia Giudiziaria:

- il Comandante che espleta funzioni dirigenziali;
- il personale di categoria D che espleta attività di coordinamento e di controllo (Commissario Superiore, Commissario Capo, Commissario e Vice Commissario);
- personale di categoria C con funzioni di Controllo o Coordinamento avente la qualifica di P.G. (Ispettore Superiore, Ispettore Capo, Ispettore e Vice Ispettore), solo in caso di assenza dal servizio di tutto il personale di cui al punto precedente;

#### Agente di Polizia Giudiziaria:

- tutto il personale che non svolge le funzioni di cui ai punti precedenti (Sovrintendente Capo, Sovrintendente, Vice Sovrintendente, Assistente, Agente Scelto ed Agente).
2. L'ente può, se necessario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57, comma 3, C.P.P., individuare tra tutto il personale di cat. C, ulteriori Ufficiali di Polizia Giudiziaria in possesso dei seguenti requisiti: 1) frequenza del corso di formazione e superamento dell'esame finale che conferisca la qualifica di Ufficiale di P.G.; 2) aver prestato attività quale Istruttore di vigilanza cat. C per almeno dodici anni. A parità di condizioni precede chi ha più anzianità di servizio. In caso di ulteriore parità precede il più anziano di età. Agli Ufficiali di P.G. sarà corrisposto l'apposito compenso relativo alla funzione svolta se contrattualmente previsto.

## **Art. 6**

### **Qualifica di Pubblico Ufficiale**

1. Ai sensi dell'art. 357 del Codice Penale agli appartenenti al Corpo di Polizia Locale spetta la qualifica di Pubblico Ufficiale.

## **Art. 7**

### **Funzioni di Polizia Stradale**

1. Il personale che svolge servizio di Polizia Locale nell'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza e durante il servizio, esercita funzioni di Polizia Stradale ai sensi degli artt. 11 e 12 del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 (nuovo codice della strada), consistente in:
  - prevenzione ed accertamento di illeciti in materia di circolazione stradale;
  - rilevazione degli incidenti stradali;
  - predisposizione ed esecuzione di servizi diretti a regolare il traffico;
  - scorta per la sicurezza della circolazione;
  - tutela e controllo sull'uso della strada.
2. Il personale di Polizia Locale concorre, altresì, alle operazioni di soccorso automobilistico e stradale in genere.
3. Il personale di Polizia Locale ha competenza sull'intera rete stradale ricadente nel territorio comunale, indipendentemente dalla sua classificazione, eccetto i tratti autostradali.

## **Art. 8**

### **Funzioni Ausiliarie di Pubblica Sicurezza**

1. Il personale che svolge servizio di Polizia Locale, nell'ambito del territorio di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita anche funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, rivestendo a tal fine la qualifica di Agente di P.S.
2. La qualifica di Agente di P.S. è conferita dal Prefetto, previa comunicazione del Sindaco in base all'art. 5 comma 2 della Legge n. 65/1986, dopo aver accertato il possesso dei seguenti requisiti:
  - a) godimento dei diritti civili e politici;
  - b) non aver subito condanna a pena detentiva per delitto non colposo e non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;
  - c) non essere stato espulso dalle Forze armate o dai Corpi militarmente organizzati o destituito dai pubblici uffici.
1. Il Prefetto, previa comunicazione del Sindaco, conferisce al suddetto personale la qualifica di Agente di P.S.
2. La qualifica di agente di P.S. viene dichiarata decaduta dal Prefetto ove, sentito il Sindaco, venga accertato il venire meno di alcuno dei requisiti prescritti dalla normativa, nonché la sospensione per eventi particolari.

## **Art. 9**

### **Collaborazione con le altre Forze di Polizia**

1. Il personale della Polizia Locale, nell'ambito del territorio comunale, collabora con le altre forze di polizia per l'esecuzione di interventi coordinati sul territorio.
2. Nell'esercizio di tali funzioni il personale su richiesta della Questura di Bari e su autorizzazione del Sindaco di Modugno dipende operativamente dall'Ufficiale di P.S. indicato dallo stesso Questore
3. Nell'esercizio di tali funzioni il personale opera nel rispetto delle intese intercorse tra le Autorità ed il Sindaco.

## **CAPO II - ORDINAMENTO E DOTAZIONE ORGANICA**

### **Art. 10**

#### **Dotazione organica del Corpo di Polizia Locale**

1. La dotazione organica è determinata dalla Giunta Comunale nell'ambito della programmazione del fabbisogno del personale, tenendo conto dei criteri di cui all'art. 6 L. R. Puglia 14 dicembre 2011 n. 37, delle risorse di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica.

### **Art.11**

#### **Ordinamento del Corpo**

1. Il Corpo di Polizia Locale è inserito nella macro organizzazione dell'Ente quale articolazione di primo livello, posta in diretta dipendenza funzionale del Sindaco, con la denominazione di Comando di Polizia Locale.
2. In ragione della complessità e rilevanza delle funzioni svolte, nonché delle risorse umane e finanziarie gestite, la microstruttura organizzativa, le definizioni dei compiti e la dotazione di risorse umane e strumentali sono rimesse a provvedimento adottato dal Comandante, nell'esercizio dei poteri gestionali di direzione del Corpo.
3. Il Corpo di Polizia Locale si articola in base ai seguenti ruoli e funzioni, ognuno individuato dal relativo distintivo di grado simbolico:
  - A. **FUNZIONI DIRIGENZIALI**
    - Comandante – Commissario Superiore - Categoria giuridica D - Responsabile del Servizio incaricato di Posizione Organizzativa;
  - B. **ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E CONTROLLO**
    - Vice Comandante - Commissario Capo, Commissario e Vice Commissario - Categoria giuridica D incaricato di Responsabilità di Coordinamento e Controllo di tutto il personale del Servizio di categoria D e C;
    - Commissario Capo, Commissario e Vice Commissario - Categoria giuridica D incaricati di Responsabilità di Coordinamento e Controllo di tutto il personale di categoria C;
  - C. **ATTIVITÀ DI CONTROLLO O DI COORDINAMENTO**
    - Ispettore Superiore, Ispettore Capo, Ispettore e Vice Ispettore - Categoria giuridica C;
  - D. **ATTIVITÀ DI SERVIZIO**
    - Sovrintendente Capo, Sovrintendente, Vice Sovrintendente, Assistente, Agente Scelto ed Agente - Categoria giuridica C.

### **Art. 12**

#### **Attribuzioni del Comandante del Corpo**

1. Il Comandante del Corpo di Polizia Locale riveste la qualifica e la posizione apicale previste per il personale dell'Ente per cui è incaricato dal Sindaco delle funzioni dirigenziali. La nomina di Comandante può essere attribuita solo a personale di comprovata esperienza con riferimento ai compiti affidati ed alla complessità socio-economica del Comune di Modugno.
2. Al Comandante del Corpo di Polizia Locale, oltre ai compiti ed alle funzioni derivatigli da leggi e regolamenti, nonché dallo statuto del Comune in relazione alla qualifica rivestita, compete in particolare:
  - l'organizzazione e la direzione tecnico-operativa, amministrativa e disciplinare del Corpo stesso;
  - collaborare alla individuazione degli obiettivi generali dell'Amministrazione, nonché alla formulazione di programmi e progetti, procedendo alla loro traduzione in piani di lavoro, per quanto di competenza;
  - curare le relazioni con le altre strutture del Comune allo scopo di garantire reciproca integrazione e complessiva coerenza operativa;
  - coordinare i servizi e le operazioni di Protezione Civile demandate al Corpo di Polizia Locale;
  - assicurare, per quanto di competenza, l'osservanza delle direttive generali e dei programmi formulati dagli organi istituzionali comunali e l'esecuzione degli atti degli organi stessi;
  - elaborare, nelle materie di competenza, studi, relazioni, pareri, proposte e schemi di provvedimenti;
  - curare la formazione, l'addestramento ed il perfezionamento degli appartenenti al Corpo, avvalendosi anche di soggetti esterni all'amministrazione;
  - assegnare il personale dipendente ai vari uffici, assicurando la migliore utilizzazione e l'efficace impiego delle risorse umane e strumentali disponibili;

- emanare direttive e disposizioni particolareggiate per l'espletamento di tutti i servizi d'istituto;
  - sorvegliare e controllare l'operato del personale dipendente e per accertare il regolare funzionamento dei servizi;
  - curare il mantenimento dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria, con gli organi di Polizia dello Stato e con le altre Autorità in genere, nello spirito di fattiva collaborazione e del miglior andamento dei servizi in generale;
  - rappresentare il Corpo di Polizia Locale nelle relazioni interne ed esterne ed in occasione di funzioni, cerimonie e manifestazioni pubbliche civili e religiose;
  - assolvere alle funzioni di Pubblico Ministero nel procedimento penale davanti al Giudice di Pace presso il Tribunale ordinario per delega del Procuratore della Repubblica, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. a) del D. Lgs. n. 274 del 28/08/2000
  - rappresentare, con delega, la Prefettura e l'Amministrazione comunale in giudizio presso il Giudice di Pace nei ricorsi avverso le ingiunzioni prefettizie ed i verbali delle violazioni al C.d.S. in base all'art. 205 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285
3. In caso di assenza od impedimento, il Comandante è sostituito dal Vicecomandante.

### **Art. 13**

#### **Attribuzioni del Vicecomandante**

1. Il Vice Comandante è individuato dal Comandante tra tutti gli appartenenti al Corpo inquadrati nel profilo professionale di Istruttore direttivo di vigilanza – cat. D e svolge le funzioni proprie della cat. Giuridica D.
2. L'incarico è di natura fiduciaria e non costituisce presupposto per un diverso trattamento giuridico ed economico rispetto alla categoria di appartenenza.
3. L'esercizio del potere di delega di funzioni in favore del Vice Comandante è ammesso nei limiti della normativa in materia di Polizia Locale ed amministrativa.
4. In caso di breve assenza o di impedimento del Comandante, assolve alle attribuzioni dei doveri organizzativi e gestionali del Corpo coordinando le attività di tutto il personale appartenente al Corpo, predisponendo l'ordine di servizio giornaliero da sottoporre alla firma del Responsabile sostituto.
5. Il Vice Comandante:
  - controlla l'operato di tutto il personale effettuando attività di monitoraggio costante e sistematico per migliorare la qualità delle prestazioni delle risorse umane, orientandole verso il conseguimento degli obiettivi pianificati, evidenziando gli scostamenti tra questi ultimi e i risultati della gestione e mettendo in grado, così, il Responsabile, di decidere e attuare le opportune azioni correttive ed assicurare nel tempo l'ottimale performance del personale.
  - Cura, nel rispetto delle direttive del Comandante, il fabbisogno formativo del personale per l'acquisizione di maggiori competenze e per l'aggiornamento ai continui cambiamenti normativi ed all'evoluzione dei sistemi strumentali.
6. È addetto al coordinamento ed al controllo del personale di tutte le categorie.
7. Il Vicecomandante, oltre ai compiti ed alle funzioni derivatigli dai regolamenti:
  - Coadiuvava il Comandante nella direzione tecnica, amministrativa e disciplinare del Corpo e disimpegna gli incarichi che dal Comandante stesso gli sono affidati. In modo particolare, dirige e coordina e, all'occorrenza, svolge attività di supporto a tutti i servizi di Polizia Locale e Protezione Civile per i quali svolge la relativa attività di studio, di ricerca e di elaborazione di programmi di lavoro, verificandone i risultati. Assicura l'esatta osservanza delle direttive e delle disposizioni dell'Amministrazione e del Comandante del Corpo.
  - Istruisce e sottoscrive gli atti di coordinamento e controllo di tutto il personale di Polizia Locale favorendo la coesione dei gruppi di lavoro e, nel contempo, ampliando il senso di appartenenza e lo spirito di corpo del personale. Istruisce e sottoscrive la relazione di proposta relativa ai provvedimenti disciplinari da sottoporre al Responsabile del servizio per i provvedimenti amministrativi consequenziali.
  - Sorveglia e controlla l'operato del personale addetto ai servizi di competenza ed emana istruzioni dettagliate sui compiti da assolvere, congiuntamente al personale coordinatore delle singole attività di polizia locale.
  - Relaziona periodicamente al Comandante sull'attività svolta, fornendo un supporto primario per l'eventuale adozione di provvedimenti correttivi atti a migliorare l'intera azione amministrativa.
  - Propone provvedimenti, anche individualmente, che ritenga utili per il buon andamento degli uffici, sottoponendo all'esame superiore ogni proposta che comporti provvedimenti di una certa importanza e carattere continuativo. È responsabile di procedimenti amministrativi complessi.

#### **Art.14**

##### **Attribuzioni degli Istruttori direttivi di vigilanza**

1. Gli istruttori direttivi di vigilanza svolgono "Attività di coordinamento e di controllo".
2. Curano il coordinamento degli appartenenti alla categoria C, secondo l'organizzazione della microstruttura del Servizio, accertando la corretta esecuzione dei servizi interni ed esterni affinché l'attività svolta corrisponda alle direttive impartite secondo l'ordine di servizio giornaliero.
3. Sono responsabili di procedimenti complessi nelle strutture di secondo livello di propria competenza (uffici), predisponendo gli atti dell'attività di Polizia Locale in applicazione delle leggi e regolamenti vigenti, nonché di coordinamento e controllo sul comportamento degli operatori sottoposti.
4. Relazionano al Comandante circa l'espletamento del servizio giornaliero.

#### **Art.15**

##### **Attribuzioni degli Istruttori di vigilanza addetti ad attività di controllo o di coordinamento**

1. L'Ispettore Superiore, l'Ispettore Capo, l'Ispettore e il Vice Ispettore assicurano l'esatta interpretazione ed esecuzione delle disposizioni impartite secondo l'ordine di servizio giornaliero, fungono da supporto operativo dei nuclei addetti alle attività di servizio. Svolgono le mansioni proprie della cat. C.

#### **Art. 16**

##### **Attività di Servizio - Attribuzioni degli Istruttori di vigilanza**

1. Il Sovrintendente Capo, il Sovrintendente, il Vice Sovrintendente, l'Assistente e l'Agente Scelto svolgono "Attività di Servizio".
2. Eseguono le mansioni proprie della categoria C.
3. Espletano le funzioni d'istituto ed i doveri d'ufficio e di servizio con cura e diligenza, attenendosi scrupolosamente alle direttive loro impartite dall'ordine di servizio giornaliero e dai superiori gerarchici, ai quali riferiscono sul loro operato e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti.
4. Svolgono servizio appiedato o a bordo di veicoli ed utilizzano gli strumenti e le apparecchiature tecniche, di cui sono muniti per l'esecuzione dei compiti istituzionali.

#### **Art. 17**

##### **Promozione della Gestione Associata**

1. L'Amministrazione Comunale, secondo la normativa vigente, promuove la gestione associata dei servizi di Polizia Locale e con le Amministrazioni dei territori confinanti per garantire uno svolgimento efficiente, efficace, omogeneo e coordinato delle relative funzioni.
2. L'Amministrazione Comunale promuove, altresì, la stipula di accordi tra Enti Locali singoli o associati per regolare forme di collaborazione operativa tra i rispettivi Corpi di Polizia Locale, ivi compresa l'istituzione di nuclei specialistici intercomunali, ai fini della gestione di specifiche funzioni di Polizia Locale che non possano essere adeguatamente esercitate dai singoli enti.

### **CAPO III - ACCESSO AL CORPO E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

#### **Art. 18**

##### **Modalità di accesso**

1. Per l'ammissione alle procedure selettive per le varie posizioni di lavoro del Corpo di Polizia Locale, i partecipanti devono possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente e dal Regolamento Comunale per l'accesso dall'esterno all'impiego presso il Comune di Modugno.

#### **Art. 19**

##### **Formazione e aggiornamento professionale**

1. Il Comando, d'intesa con l'Amministrazione, assicura la partecipazione di tutto il personale a giornate di studio e corsi di specializzazione organizzati al fine di acquisire le conoscenze necessarie professionali e di consentire l'aggiornamento professionale ed il corretto funzionamento delle apparecchiature in dotazione.
2. L'aggiornamento professionale viene assicurato periodicamente all'interno del Corpo mediante lezioni e riunioni di addestramento dedicate alla conoscenza delle nuove disposizioni legislative, amministrative e tecniche.
3. L'aggiornamento professionale viene perseguito altresì mediante l'organizzazione e la partecipazione a seminari, convegni, giornate di studio e la partecipazione ai corsi previsti dalla Scuola Regionale di Polizia Locale.

## **Art. 20**

### **Addestramento fisico**

1. L'Amministrazione Comunale favorisce e promuove la pratica di attività di addestramento fisico da parte del personale della Polizia Locale, con particolare riguardo alle tecniche di difesa personale, a garanzia di un migliore rendimento professionale e della tutela fisica dello stesso personale.

## **CAPO IV - SERVIZI DEL CORPO**

## **Art. 21**

### **Assegnazione ed impiego del personale**

1. Al fine di perseguire, nella materia di competenza, gli obiettivi dell'Amministrazione e di contribuire al regolare ed ordinato svolgimento della vita cittadina, il personale della Polizia Locale adempie, nel territorio di competenza, ai compiti ed alle funzioni di istituto previste dalle vigenti disposizioni in materia.

## **Art. 22**

### **Orari e turni di servizio**

1. L'orario individuale di lavoro del personale appartenente al Corpo è determinato, ossequiando l'obbligo di riposo consecutivo giornaliero di 11 ore, ai sensi della vigente normativa contrattuale. Si svolge in due turni giornalieri, antimeridiano e pomeridiano, con alternanza giornaliera; il dipendente non può rifiutare la sua prestazione oltre l'orario ordinario qualora si verificano eventi eccezionali e non prevedibili. La prestazione individuale di lavoro a qualunque titolo resa non può, in ogni caso superare un arco massimo giornaliero di 10 ore.
2. Quando ricorrano necessità eccezionali e/o particolari esigenze di servizio lo richiedano, può essere disposto che il personale prenda la propria opera anche per un orario superiore a quello indicato ed in turni diversi da quelli ordinari, sempre nel rispetto delle previsioni contrattuali in materia e dei limiti di cui al precedente comma.
3. L'orario di copertura dei vari servizi è previsto dagli ordini e disposizioni a ciò relativi, tenuto conto delle esigenze tecnico-operative degli stessi: gli ordini di servizio devono tener conto del tempo necessario al raggiungimento di eventuali sedi esterne di servizio.
4. Il personale della Polizia Locale è tenuto allo scrupoloso rispetto degli orari di lavoro e/o turni di servizio, rimanendo operativi per tutto l'arco del turno.
5. Nei servizi a carattere continuativo, con cambio sul posto, il personale che ha terminato il proprio turno può allontanarsi solo quando sia assicurata la continuità del servizio dalla presenza del personale che deve sostituirlo. Il Comando, non appena avrà notizia della mancata sostituzione, provvederà al più presto a predisporla.
6. Il personale dipendente ha l'obbligo di prendere visione ogni giorno dell'ordine di servizio giornaliero ed ha l'obbligo di adempiere agli ordini, impartiti dai coordinatori, che qualora differiscano da quanto riportato nell'ordine di servizio giornaliero, devono essere motivati da contingenti esigenze di servizio.
7. Il servizio reso nelle giornate domenicali e festive infrasettimanali sarà effettuato a turnazione ciclica da tutto il personale del Corpo.

## **Art. 23**

### **Modalità dei servizi**

1. Per il conseguimento delle finalità del presente regolamento, i servizi del Corpo sono svolti da personale appiedato e/o a bordo di autoveicoli, motoveicoli, ciclomotori e velocipedi.
2. Il personale alla guida di un veicolo deve condurlo con estrema diligenza, segnalando ogni eventuale anomalia nel rapporto di servizio giornaliero. Sarà facoltà dell'Ente rivalersi nei confronti del dipendente per i danni provocati a causa di grave negligenza.

## **Art. 24**

### **Reperibilità**

1. Il personale di Polizia Locale è chiamato a svolgere turni di pronta reperibilità per le finalità stabilite dalla legislazione vigente.
2. La reperibilità è disposta dal Comandante attraverso appositi turni mensili.
3. Il personale attivato deve raggiungere il posto indicatogli entro 30 minuti dalla chiamata.
4. Il personale che, contattato telefonicamente, risulta irreperibile o non prende servizio nei tempi previsti al

comma precedente, non ha diritto alla corresponsione della relativa indennità, e in caso di recidiva, potrà essere sottoposto a provvedimento disciplinare.

#### **Art. 25**

##### **Congedi - Riposi - Permessi**

1. Gli appartenenti al Corpo della Polizia Locale usufruiscono annualmente di *ferie, permessi ed altre assenze* loro spettanti nei limiti e nei modi stabiliti dalla CCNL vigente.
2. In particolari periodi dell'anno quali il periodo della festa patronale di Modugno e della fiera del Crocifisso di Modugno, le festività pasquali e natalizie, le ferie sono soggette a programmazione preventiva. In particolare, durante il periodo dal 15 giugno al 15 settembre (c.d. ferie estive) a ciascun dipendente sono garantiti almeno 15 giorni consecutivi di assenza dal lavoro secondo turni prestabiliti a rotazione tra il personale.
3. Il cambio periodo può avvenire solo in caso di inversione di periodi tra due o più dipendenti, previa disponibilità degli stessi.

#### **Art. 26**

##### **Comandi e Distacchi**

1. Il personale appartenente al Corpo non potrà essere adibito a mansioni amministrative presso altro Ufficio comunale, salvo che lo stesso accetti il cambio del profilo professionale; *sono escluse dal presente divieto le attività svolte oltre l'orario ordinario di servizio.*
2. Gli incarichi aggiuntivi a quelli attinenti ai servizi d'istituto possono essere conferiti solo se compatibili con le *esigenze di servizio* e comunque previo parere del Responsabile del servizio.
3. Gli appartenenti alla Polizia Locale possono essere impiegati, singolarmente o in squadre operative, per effettuare servizi di natura temporanea presso altre amministrazioni *anche oltre l'orario di servizio ordinario, previa stipula di apposita convenzione ex art 30 d.lgs. n. 267/2000.* I relativi oneri sono tutti a carico dell'ente destinatario della prestazione.

#### **Art. 27**

##### **Scorte d'onore**

1. Le scorte sono ordinate dal Comandante del Corpo previa richiesta del Sindaco e rendono gli onori ai simboli ed alle persone per i quali sono stati comandati.
2. Il gonfalone del Comune è portato da dipendente comunale inquadrato nella categoria giuridica A ed è scortato da n. 02 unità appartenenti al Corpo di Polizia Locale in grande uniforme secondo il Regolamento del Cerimoniale.

#### **Art. 28**

##### **Festa del Corpo**

1. La ricorrenza della festa del Corpo della Polizia Locale viene celebrata il 20 gennaio di ogni anno, in onore di San Sebastiano martire, Patrono della Polizia Locale.
2. La ricorrenza potrà essere solennizzata con cerimonie predisposte dal Comando di concerto con l'Amministrazione comunale.

## **CAPO V – NORME DI COMPORTAMENTO**

### **Art. 29**

#### **Cura dell'uniforme e della persona**

1. L'uniforme deve essere indossata in perfette condizioni di ordine, pulizia, dignità e decoro.
2. È consentito ai singoli appartenenti al Corpo di fregiare le uniformi con le decorazioni al valore civile e militare, le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano e i distintivi di specialità inerenti il servizio prestato nel Corpo, applicate secondo le consuete modalità d'uso.
3. È fatto divieto di portare ogni altro distintivo o apportare qualunque modifica all'uniforme o al grado se non preventivamente autorizzata dal Comandante.
4. È tassativamente vietata, durante il servizio, l'applicazione di piercing visibili e, per il personale maschile, l'uso di orecchini.
5. Il personale pone particolare cura affinché l'acconciatura dei capelli, della barba e dei baffi, nonché i cosmetici da trucco, siano compatibili con il decoro della divisa e la dignità della funzione, evitando ogni forma di appariscenza.
6. È escluso l'uso di ogni tipo di monile che alteri l'uniforme.
7. L'uso degli abiti civili può essere disposto dal Comandante, ove ricorrano particolari motivazioni di impiego tecnico-operativo.
8. L'uso dell'uniforme e di tutti gli oggetti che compongono gli effetti del vestiario è limitato alle sole ore di servizio ed al tempo necessario per gli spostamenti da casa al posto di lavoro.

### **Art. 30**

#### **Comportamento ed imparzialità**

1. Il personale di Polizia Locale conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire esclusivamente l'Ente con disciplina ed onore e di rispettare i principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione.
2. Nell'espletamento dei propri compiti, ogni appartenente al Corpo di Polizia Locale rispetta la legge, i regolamenti e le disposizioni dell'Ente e cura esclusivamente l'interesse pubblico.
3. È fatto obbligo al personale di Polizia Locale di:
  - agire con imparzialità, diligenza, lealtà, buona condotta e senso di responsabilità, evitando di operare direttamente nei casi di conflitto di interessi;
  - mantenere un atteggiamento di cortesia nei confronti dei cittadini e astenersi da comportamenti e contegni che possano arrecare danno all'ente e al servizio;
  - non utilizzare a fini personali le informazioni di cui dispone per ragione di ufficio;
  - promuovere interventi preventivi sui fenomeni di disagio, malessere e degrado al fine di garantire la vivibilità delle città in coerenza con i livelli di sicurezza dalla civile convivenza;
  - corrispondere alle urgenze dei cittadini offrendo assistenza con disponibilità a quanti facciano richiesta di informazioni, indicazioni e altre notizie;
  - salutare sempre la persona che lo interpella o a cui si rivolge e, in caso di necessità, utilizzare la lingua straniera conosciuta o richiedere l'ausilio di un interprete;
  - fornire il proprio numero di matricola ove richiesto;
  - qualificarsi subito esibendo la tessera di servizio quando si opera in abito civile;
  - mettere in atto tutte le azioni che possano essere utili a misure di protezione, di dissuasione, di controllo e gestione delle situazioni di emergenza;
  - astenersi dal porre in essere ogni comportamento che contrasti con i compiti e le finalità del Corpo di Polizia Locale.
4. Il personale di Polizia Locale, nell'adempimento della prestazione lavorativa, assicura la parità di trattamento tra i cittadini che vengono in contatto con l'amministrazione da cui dipende.

### **Art. 31**

#### **Comportamento in servizio**

1. Il personale di Polizia Locale, salvo giustificato motivo, non ritarda né affida ad altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria competenza.
2. Il personale che ha in consegna strumenti e apparecchiature tecniche, o che ne abbia comunque la responsabilità, è tenuto a usarli correttamente ai fini del servizio e a conservarli in buono stato, segnalando tempestivamente all'ufficio preposto ogni malfunzionamento.
3. Il personale di Polizia Locale non utilizza a fini privati, materiali o attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio; salvo casi d'urgenza, egli non utilizza le linee telefoniche dell'ufficio per esigenze personali.

4. Il dipendente che dispone di mezzi di trasporto dell'Amministrazione se ne serve per lo svolgimento dei soli compiti d'ufficio.
5. Il personale di Polizia Locale non accetta per uso personale, né detiene o gode a titolo personale, utilità spettanti all'acquirente, in relazione all'acquisto di beni o servizi per ragioni di ufficio.
6. E' fatto divieto al personale di Polizia Locale di chiedere per sé o per altri, o di accettare, anche in occasione di festività, regali o altre utilità.

### **Art. 32**

#### **Rapporti interni al Corpo**

1. I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo vanno improntati reciprocamente a rispetto e cortesia, allo scopo di conseguire il massimo livello di collaborazione tra i diversi gradi di responsabilità.
2. Gli appartenenti al Corpo sono tenuti ad osservare rispetto e massima lealtà di comportamento reciproci nei confronti dei colleghi, evitando di diminuire o menomare in qualunque modo l'autorità.
3. Il personale della Polizia Locale è obbligato ad osservare ed eseguire gli ordini e le direttive impartite dai superiori gerarchici nei limiti dello stato giuridico secondo i principi sanciti dal Regolamento Regionale Puglia n. 11 del 11 Aprile 2017, art. 6 comma 4.
4. Qualora si ravvisa nelle direttive impartite vizio di legittimità, il dipendente dovrà fare rimostranza al Comandante.
5. Il personale di Polizia Locale può rivolgersi ai superiori nel rispetto della gerarchia e le istanze e i reclami inerenti il servizio, devono essere presentati per iscritto in via gerarchica al Comandante.
6. Le istanze e i reclami inerenti la sola sfera personale non sono sottoposte al rispetto della gerarchia.

### **Art. 33**

#### **Il saluto**

1. Il saluto è dovuto ai cittadini con i quali si viene a contatto per ragioni d'ufficio, alla bandiera nazionale, al gonfalone civico, alle istituzioni ed alle autorità che le rappresentano, ai cortei funebri, ai simboli religiosi in manifestazioni ufficiali, nonché verso il superiore che deve rispondervi.
2. Tra uguali di grado il saluto reciproco è un atto di cortesia, così come è forma di cortesia il saluto verso il personale appartenente alla Polizia Locale di altra Amministrazione, nonché alle Forze di Polizia Statali.
3. E' dispensato dal saluto:
  - il personale che presta servizio di regolazione del traffico o che ne sia materialmente impedito dall'espletamento dei compiti di istituto;
  - il personale alla guida o a bordo di veicoli;
  - il personale in servizio di scorta al gonfalone civico, o a quello regionale o alla bandiera nazionale.
4. Il saluto da fermo a capo coperto si esegue portando la mano destra tesa alla visiera del copricapo, con le estremità delle dita al di sopra dell'occhio destro; la mano sulla linea dell'avambraccio con il palmo rivolto verso il basso, le dita unite e tese, l'indice a contatto dell'orlo della visiera o della tesa; braccio orizzontale, avambraccio naturalmente inclinato.
5. Il saluto da fermo a capo scoperto si esegue senza particolari formalità e analogamente lo si effettua senza formalità quando si indossano gli abiti civili.

### **Art. 34**

#### **Responsabilità disciplinare - Codice deontologico**

1. Costituiscono infrazioni disciplinari le violazioni alle norme del presente Regolamento.
2. Per quanto non previsto, si rinvia espressamente:
  - al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
  - al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
  - al Codice di Comportamento specifico dei Dipendenti comunali – Approvato dalla Giunta comunale con Deliberazione n. 7 del 31/01/2014;
  - al Codice deontologico e di comportamento per il personale della polizia locale (Regolamento Regionale Puglia 18 aprile 2014, n. 8);
  - alle norme previste dalle leggi vigenti per quanto attiene la responsabilità amministrativa, civile e penale dei pubblici dipendenti.

## **Art. 35**

### **Riconoscimenti**

1. Gli appartenenti al Corpo che si siano particolarmente distinti per diligenza, capacità professionale ed atti di merito, di abnegazione e di coraggio, in conformità alle prescrizioni del Regolamento Regionale Puglia n.11 del 11 aprile 2017 – “Caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale”, possono essere premiati come segue:
  - encomio scritto del Comandante del Corpo;
  - encomio scritto del Sindaco;
  - encomio d’onore deliberato dal Consiglio Comunale;
  - con medaglia della regione Puglia per meriti speciali.
2. Le caratteristiche dei nastri, decorazioni, onorificenze e medaglie per meriti speciali sono specificatamente previste dal suddetto regolamento regionale.
3. E’ consentito fregiarsi di decorazioni od onorificenze della Repubblica Italiana nonché di brevetti di merito o di specialità conseguite nel corso di precedente servizio nelle Forze di Polizia dello Stato o nelle Forze Armate previa autorizzazione rilasciata dal Comandante del Corpo con proprio atto.
4. Non è consentito fregiarsi di decorazioni o onorificenze non conformi alle disposizioni statali o regionali e non autorizzate a norma del presente regolamento.
5. Le concessioni di riconoscimenti o di onorificenze saranno inserite nel fascicolo personale.

## CAPO VI – DOTAZIONI

### Art. 36

#### **Uniformi e rinnovo massa vestiaria**

1. L'Amministrazione Comunale fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessario per la dotazione di lavoro agli appartenenti al Corpo.
2. Le caratteristiche delle uniformi sono quelle determinate dalla Legge Regionale Puglia 14 Dicembre 2011
3. n.37 e ss.mm.ii. e dal Regolamento Regionale Puglia n.11 del 11 aprile 2017 – *“Caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale” ai sensi dell’articolo 12 della legge regionale n. 37/2011*”, al quale si fa espresso rinvio.
4. L'Amministrazione provvede al rinnovo del vestiario e dell'equipaggiamento trascorso il periodo stabilito nella tabella di cui all'allegato “A”. La scadenza del periodo di durata degli effetti di vestiario e di equipaggiamento indicati nella tabella “A”, allegata al presente regolamento, non costituisce condizione automatica per il rinnovo gratuito del corrispondente corredo, nel senso che tale rinnovo resta comunque subordinato, oltre che alla scadenza del prefissato periodo d'uso, all'accertamento dell'effettivo deterioramento degli effetti di corredo assegnati al dipendente e alla necessaria disponibilità economica.

### Art. 37

#### **Gradi**

1. I gradi hanno una mera funzione simbolica e non incidono sullo stato giuridico ed economico del personale che è regolato esclusivamente dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e dalle altre disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.
2. Al fine di soddisfare esigenze di funzionalità, economicità e omogeneità sul territorio regionale, e ferma restando l'autonomia regolamentare del Comune di Modugno, i simboli distintivi di grado, da attribuire a ciascun addetto in relazione alla figura professionale, sono determinati dal Regolamento Regionale Puglia n.11 del 11 aprile 2017 – *“Caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale” ai sensi dell’articolo 12 della legge regionale n. 37/2011*”, al quale si fa espresso rinvio.

### Art. 38

#### **Modalità e disposizioni transitorie nell'attribuzione dei distintivi di grado**

1. Il segno distintivo di grado attribuito al Comandante Responsabile del Servizio non può essere attribuito ad altri appartenenti al medesimo Corpo di Polizia Locale, ai quali è assegnato quello immediatamente inferiore.
2. Il Vice Comandante assume i gradi corrispondenti al proprio inquadramento con le stelle bordate di colore azzurro.
3. Il riconoscimento formale dei distintivi di grado per il Comandante è disposto con Decreto Sindacale. Compete al Comandante l'attribuzione dei competenti distintivi di grado per il personale in organico.
4. Fermo restando quanto previsto dalla L. R. n. 37/2011 costituiscono condizioni per la progressione nel grado:
  - non aver conseguito valutazione annuale negativa nell'ultimo biennio, secondo il sistema permanente di valutazione della performance individuale in vigore nell'Ente. Qualora il dipendente sia stato ritenuto non valutabile in dipendenza di assenza per malattia o maternità, il periodo di riferimento sarà esteso anche al biennio precedente;
  - l'assenza di procedimenti disciplinari che abbiano comportato nel precedente biennio l'applicazione di sanzioni più gravi del richiamo scritto, anche in assenza di procedimento penale.
5. Il mancato avanzamento nel grado per i motivi innanzi citati comporta lo slittamento nella progressione del grado di due anni.
6. Il personale di Polizia Locale, in caso di mobilità con provenienza da altro Corpo di Polizia Locale, mantiene la denominazione e il grado dell'ente di provenienza purché compatibile con quello del Comune di Modugno e, in caso di denominazione di grado non prevista, si adegua ai prospetti di cui al presente regolamento.

### **Art. 39**

#### **Alta Uniforme della Polizia Locale**

1. Ferma restando la possibilità per i singoli Enti Locali di adottare uniformi di rappresentanza, per i servizi in Alta Uniforme i Commissari possono utilizzare la sciarpa con due nappe di colore azzurro (della tonalità adottata dalla Repubblica Italiana), che va indossata sulla giacca, da destra verso sinistra.

### **Art.40**

#### **Riconoscimenti – Onorificenze**

1. I distintivi dei Riconoscimenti e delle Onorificenze sono determinate dalla Legge Regionale Puglia 14 Dicembre 2011 n.37 e ss.mm.ii. e dal Regolamento Regionale Puglia n.11 del 11 aprile 2017 – *“Caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale” ai sensi dell’articolo 12 della legge regionale n. 37/2011*”, al quale si fa espresso rinvio.

### **Art. 41**

#### **Distintivo di servizio**

1. A tutto il personale della Polizia Locale è assegnato un distintivo di servizio recante il proprio numero di matricola, che deve essere indossato in maniera visibile con l'uniforme di servizio, le cui caratteristiche sono quelle disciplinate dal Regolamento Regionale Puglia n.11 del 11 aprile 2017 – *“Caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale” ai sensi dell’articolo 12 della legge regionale n. 37/2011*”, al quale si fa espresso rinvio.
2. Il distintivo è conservato con cura dall'operatore.
3. L'eventuale furto o smarrimento dev'essere immediatamente denunciato da chi lo ha subito.

### **Art. 42**

#### **Tessera di riconoscimento**

1. A tutto il personale regionale della Polizia locale è assegnata una tessera di riconoscimento, rilasciata dal Sindaco con validità di 5 anni e le cui caratteristiche sono quelle disciplinate Regolamento Regionale Puglia n.11 del 11 aprile 2017 *“Caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale” ai sensi dell’articolo 12 della legge regionale n. 37/2011*”, al quale si fa espresso rinvio.
2. Il personale autorizzato dal Comandante a svolgere il servizio in abiti civili è tenuto ad esibire la propria tessera di riconoscimento ogni qual volta l'intervento assuma rilevanza all'esterno del Corpo di appartenenza.
3. L'esibizione della tessera di riconoscimento è obbligatoria altresì nelle ipotesi di interventi operati al di fuori delle attività di servizio, in adempimento di specifiche prescrizioni di legge.
4. La Regione promuove la realizzazione di progetti tecnologici tesi a favorire la riconoscibilità dell'operatore, secondo il principio della trasparenza e dell'accessibilità ai contenuti digitali.

### **Art. 43**

#### **Veicoli di servizio**

1. Ai fini dello svolgimento delle proprie attività, il Corpo di Polizia Locale si avvale di autoveicoli, motocicli, ciclomotori e velocipedi di servizio, nonché di ogni altro mezzo di trasporto specificamente allestito per particolari esigenze operative.
2. Per lo svolgimento di attività di natura straordinaria, possono essere stipulate apposite intese e/o convenzioni con terzi per l'utilizzazione di mezzi speciali non in dotazione, ovvero di ulteriori mezzi in aggiunta a quelli in dotazione.
3. I veicoli devono assicurare l'espletamento dei servizi con la massima efficienza, tenendo conto delle specificità morfologiche e urbanistiche del territorio di Modugno e garantire la totale sicurezza del personale addetto. Le caratteristiche dei veicoli sono determinate dal Regolamento Regionale Puglia n.11 del 11 aprile 2017 – *“Caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale” ai sensi dell’articolo 12 della legge regionale n. 37/2011*”, al quale si fa espresso rinvio.

**Art. 44**  
**Strumenti di autodifesa**

1. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale sono muniti di strumenti di autodifesa.

**Art. 45**  
**Armi**

1. Il modello dell'arma è scelto di volta in volta tra quelli inseriti nel catalogo nazionale delle armi da sparo di cui alla Legge 18 aprile 1975 n.110.
2. Il modello dell'arma può essere diverso per il personale femminile.
3. Per l'acquisto, l'assegnazione, la detenzione, l'uso e l'addestramento al tiro, si osservano le norme di cui al decreto Ministero dell'Interno 4 marzo 1987 n. 145, alla legge 18 aprile 1975 n.110, alla legge 286 del 2 maggio 1981 "*Iscrizione obbligatoria al Tiro a Segno Nazionale*" in quanto compatibili le norme del presente regolamento.

**Art. 46**  
**Assegnazione dell'arma**

1. Il procedimento di assegnazione dell'arma è adottato dal Sindaco e comunicato al Prefetto.
2. L'arma è assegnata in via continuativa con provvedimento del Sindaco a tutti gli addetti in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, a norma dell'art. 6 del Decreto Ministero dell'Interno 4 marzo 1987 nr.145.
3. Per le armi assegnate ai sensi del comma precedente, il porto dell'arma senza licenza è consentito anche fuori del servizio nel territorio del Comune di Modugno nei casi previsti dalla legge.
4. Del provvedimento con cui si assegna l'arma in dotazione in via continuativa è fatta menzione nel tesserino di servizio di cui all'art. 42 del presente regolamento.
5. Il porto della stessa è consentito, agli addetti in possesso della qualità di Agente di P.S. cui l'arma è assegnata in via continuativa, per raggiungere, dal proprio domicilio, il luogo di servizio e viceversa.

**Art.47**  
**Servizi armati**

1. Il personale che espleta servizio armato è tenuto ad osservare la normativa vigente sulle armi nonché le consegne e gli ordini di servizio emessi in materia.
2. In servizio l'arma deve essere portata nella fondina esterna all'uniforme, con caricatore pieno innestato e senza colpo in canna e corredata di caricatore di riserva.
3. Tutti i servizi d'istituto del corpo di Polizia Locale sono svolti con arma affidata al dipendente in via continuativa.
4. È fatto divieto di portare durante il servizio armi diverse da quelle in dotazione.
5. I servizi di collegamento e di rappresentanza, esplicati fuori del territorio del Comune dagli addetti al Servizio di Polizia Locale in possesso della qualità di Agente di P.S., sono svolti di norma senza l'arma in dotazione.

**Art. 48**  
**Manutenzione dell'arma**

1. L'uso delle armi è legittimato dalla legge Penale e leggi vigenti in materia.
2. L'arma deve essere custodita dall'assegnatario nei modi previsti dalla legge e tenuta in ottimo stato di manutenzione. A tal fine saranno compiuti periodici controlli per verificare la funzionalità.

**Art. 49**  
**Strumenti di autotutela**

1. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale sono dotati di strumenti di autotutela che non siano classificati come armi previsti dal Regolamento Regionale Puglia n.11 del 11 aprile 2017 – "*Caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale*" ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 37/2011", al quale si fa espresso rinvio, riportato nella Sezione II "Strumenti operativi e strumenti di autotutela".

## **CAPO VIII – CONTROLLI SANITARI**

### **Art. 50**

#### **Accertamenti sanitari**

1. In considerazione della tipicità dell'attività di servizio, gli addetti della Polizia Locale dovranno essere sottoposti a visite mediche almeno annuali secondo le normative vigenti e dovranno essere applicate nei luoghi di lavoro le norme per l'igiene, la sicurezza e la tutela dei lavoratori.
2. Per le lavoratrici della Polizia Locale in stato di gravidanza, saranno attuate le norme vigenti in materia.
3. Gli appartenenti al Corpo dichiarati dal competente organo medico temporaneamente non idonei al servizio incondizionato sono destinati dal Comandante ad effettuare servizi indicati dal medesimo organo
4. In caso di inidoneità permanente ai servizi esterni, dovuta a cause di servizio, gli appartenenti alla Polizia Locale vengono impiegati nei servizi interni d'istituto ovvero destinati ad altro servizio nel rispetto delle disposizioni di legge in materia e dalla regolamentazione sull'organizzazione degli uffici e dei servizi interna all'ente.
5. Le notizie, le schede e gli accertamenti sono vincolati al rispetto delle norme sulla privacy.

### **Art. 51**

#### **Patrocinio Legale**

1. L'Ente, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti di un suo dipendente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interessi, ogni onere di difesa sin dall'apertura del procedimento facendo assistere il dipendente da un legale di comune gradimento.
2. In caso di sentenza di condanna esecutiva per fatti commessi con dolo o con colpa grave, l'Ente ripeterà dal dipendente tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni grado di giudizio.

## **CAPO VIII - NORME FINALI E TRANSITORIE**

### **Art. 52**

#### **Pari opportunità**

1. Il presente Regolamento recepisce integralmente la normativa vigente e le direttive dell'Ente per consentire una reale parità tra uomini e donne relativamente all'assunzione ed al trattamento del personale addetto al servizio di Polizia Locale.

### **Art. 53**

#### **Norma di rinvio**

1. Per quanto non espressamente disciplinato, il presente Regolamento rinvia:
  - alla Legge n. 65 del 7 marzo 1986;
  - alla Legge Regionale Puglia n.37 del 14 dicembre 2011;
  - al Regolamento Regionale Puglia n.11 del 11 aprile 2017 (che viene allegato al presente regolamento e ne costituisce parte integrante);
  - alla normativa vigente ed ai regolamenti dell'Ente.

### **Art.54**

#### **Entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento abroga il precedente della Giunta Comunale n. 22 del 26/02/2001.
2. Il presente Regolamento diventa immediatamente esecutivo con l'approvazione della Deliberazione di Consiglio Comunale.
3. Divenuto esecutivo il presente regolamento viene trasmesso all'Assessorato agli Enti Locali della Regione Puglia.

